



Ucraina, salta l'incontro Usa-Zelensky. Russia: è forte nei negoziati

Descrizione

(Adnkronos) Mentre la Russia nega di aver respinto la bozza del piano di pace di Donald Trump, è saltato oggi l'incontro a Bruxelles tra il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e gli inviati Usa Steve Witkoff e Jared Kushner, che ieri sono stati ricevuti da Vladimir Putin a Mosca. Gli inviati sono rientrati a Washington, mentre Zelensky è tornato in Ucraina dall'Irlanda.

I colloqui a Mosca, durati circa cinque ore, non hanno portato a un accordo: la parte russa ha considerato alcune delle proposte contenute nel piano di pace presentato dagli Stati Uniti. Anche se il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha dichiarato che Mosca non ha respinto tutto il piano, ma solo alcune parti, il mancato compromesso potrebbe essere stato sufficiente per far saltare il vertice con Zelensky.

Al leader russo sono stati presentati quattro nuovi documenti in relazione al piano di pace messo a punto dagli Stati Uniti dopo i negoziati di Miami e Ginevra con gli ucraini. Il Consigliere per la politica estera del Cremlino, Yuri Ushakov, ha descritto l'incontro come molto utile, costruttivo e molto sostanziale, ma ha osservato che non è stato raggiunto alcun accordo concreto. Alcune proposte americane sono più o meno accettabili, ma devono essere discusse. Parte del wording che hanno presentato è inaccettabile, aveva detto.

Oggi Ushakov è tornato a ribadire che i successi sul campo di battaglia in Ucraina hanno rafforzato la posizione negoziale di Mosca nei colloqui con gli Stati Uniti sulla fine della campagna militare. A dirsi convinto è stato il consigliere del Cremlino, Yuri Ushakov. I progressi e la natura dei negoziati sono stati influenzati dai successi dell'esercito russo sul campo di battaglia nelle ultime settimane, ha dichiarato ai giornalisti. I nostri soldati, attraverso le loro imprese militari, hanno contribuito a rendere più appropriate le valutazioni dei nostri partner sui percorsi verso un accordo di pace, ha aggiunto.

Lo stesso presidente russo aveva trasmesso un segnale di fermezza poco prima dell'avvio dei colloqui, dichiarando che Pokrovsk, una roccaforte nell'Ucraina orientale che le forze russe

affermano di aver recentemente conquistato, rappresenta un buon punto di partenza per risolvere tutti i compiti prefissati all'inizio dell'operazione militare speciale.

Il consigliere del Cremlino ha anche reso noto che la prospettiva di un'adesione dell'Ucraina alla Nato "è stata una questione chiave" dei colloqui tra Russia e Stati Uniti a Mosca. Ushakov ha anche affermato che dopo la conclusione dei colloqui, i due inviati statunitensi "avevano promesso che non sarebbero andati a Kiev, ma che sarebbero tornati a casa" a Washington.

Zelensky, da parte sua, ha riferito che il capo dei negoziatori ucraini Rustem Umerov incontrerà oggi a Bruxelles i consiglieri per la sicurezza nazionale dei leader europei e successivamente preparerà insieme al capo di Stato maggiore ucraino Andrii Hnatov un incontro con gli inviati del presidente Trump negli Stati Uniti. "Come sempre, l'Ucraina lavorerà in modo costruttivo per raggiungere una vera pace. Mi aspetto un nuovo aggiornamento in seguito ai risultati degli incontri odierni in Europa", ha spiegato Zelensky.

default watermark

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 3, 2025

Autore

redazione